GAZZETT

PARTE PRIMA

DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71

Roma - Lunedi, 30 giugno 1930 - Anno VIII

Numero 151

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Sem. Trim Anno 70 50 140 100 obbli

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Uficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KX Settembre, ovvero presso le locali Liberrie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicasione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a messo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi. Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

PELEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E BEDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

celle finance e presso le soguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI OBDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancena: Fecola Giuseppe, Corse Vittorio Emanuele n. 20. — Arszao: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Ciccro — Barit Libreria Editrice Favio Lunie; de Gugliellemo, via Sparano n. 85. — Bellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Ciccro — Barit Libreria Editrice Favio Lunie; de Gugliellemo, via Sparano n. 85. — Bellegrini E., via Cavour n. 15. — Cataroladi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Beigano: Libreria Int. P. D. Morandini. — Belogna: Cappelli I., via Farrin n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanatoli. — Belogna: Engence in Libreria Int. P. D. Morandini. — Belogna: Cappelli I., via Farrin n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanato: Scaglione Vito. — Chieti: Piccrilli F. — Como Nani Cesar. Lincolin n. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 155. — Catarona: Scaglione Vito. — Chieti: Piccrilli F. — Como Nani Cesar. — Gremona: Libr. Sontogno E. — Cureo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & B. Blanchini, plasza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Hilaina n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare a Minerva s. via Gallei n. 6. — Feggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Fresinone: Grossi Prof. Cuseppe de la companio del Cappella del

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September. 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11: Firenze, Canto dei Nelli, 10: Geneva, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. Ministero della giustizia Direzione generale degli affari civili . Ufficio VI . Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

- 1155. REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 819.

 Radiazione delle Regie torpediniere « 15 O. S. » « 44 P. N. » e « Ascaro » e dei rimorchiatori « Astura » e « Palmaria » dal quadro del Regio naviglio . Pag. 2644
- 1156. REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1930, n. 860.

 Aumento della tassa sugli scambi, e norme semplificative nei metodi di esazione della tassa stessa. Pag. 2644
- 1157. REGIO DECRETO-LEGGE 20 giugno 1930, n. 846.

 Proroga sino al 31 dicembre 1930 del termine per l'esercizio dei poteri straordinari concessi al presidente della Croce Rossa Italiana per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale . . . Pag. 2645

- DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1930.
 Fusione del Consorzio agrario cooperativo di Brindisi nel
 Consorzio agrario cooperativo di Manduria Pag. 2646

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 2646

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2647

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

1160. — LEGGE 26 giugno 1930, n. 850.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1930 al 30 giugno 1931.

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Giugno 1930-VIII (Fascicolo 6).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1153.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 giugno 1930, n. 858.

Modificazione del regime doganale dei prodotti dell'industria automobilistica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni; Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale dei prodotti dell'industria automobilistica per meglio adeguarlo alle condizioni della produzione interna;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore sono apportate le modificazioni che risultano dall'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

I dazi previsti dall'unita tabella per le parti staccate di autoveicoli, non nominate, greggie, di cui ai numeri $a \cdot 1$ e $b \cdot 1$ della voce 523, saranno ridotti rispettivamente a lire oro 55 e 45 per quintale, per importazioni che si effettueranno entro il 31 dicembre 1930, nei limiti di un contingente che sarà fissato con decreto del Ministro per le finanze di concerto con quello per le corporazioni.

Con lo stesso decreto saranno altresi determinate le norme e le condizioni per la ripartizione del suddetto contingente tra le fabbriche di automobili e per l'attuazione della concessione di cui al 1º comma del presente articolo.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a introdurre nel repertorio doganale le disposizioni occorrenti per l'applicazione delle modificazioni stabilite dalla detta tabella.

'Art. 4.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, sarà pre sentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 27 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottaio

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Čorte dei conti, addi 30 giugno 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 122. — MANCINI. 268 480

1 1

260 480

95 44 60 60 64

1 1

200

olstoï' orii ai) (oro

Coef-ficiente di magg.

oixa**Q** oasd

Dazio generale

440 280

1 1

280

Q.le • 3±0 5±3 50 450

1 1 1

340 420 460

| Cpi | | | <u>.</u> | • | autoveicoli, | | * | | nominate: | | d or- | * * * * * * * * * * * * * * * * * * * | | * | * * | | | | | | està il Re: | ; | anze: | | |
|---------------------------|--|---------------------------------------|---------------|---------|---------------|---------------|------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|--|---|---|-----------|------------|-------------|-----------------|------------|-----------------|---|-------------|--------------------------------------|---|---|-----|------|
| Denominarione delle meroi | | · automobili e loro parti: | di persone | | per | al n. 520) | ilogrammi | di più di 100 fino a 200 chilogrammi | 1 dl 200 chilogrammi | 20 31 11, 320); 2-111-umanata mastama das | racenti parre dell'apparato motore, degli gani di trasmissione e di direzione: | N W N N N N N N N N N N N N N N N N N N | | | 电复分 医 | | | | | | Visto, d'ofdine di Sua Maesta il Re: | | Il Ministro per le Jinanze: Mosconi. | · · | |
| | | Carrozze > per | per trasporto | altre . | Motori a comb | del peso: (ve | fino a 100 chilogrammi | di più di 100 | più di 200 cr Parti staccate | (Veui mora | gani di tra | 1. greggie 2. lavorate | altre: | 1. greggie | 2, lavorate | Soppressa. | Soppressa. | s Soppressa. | | , | | • | | | |
| Number | e lottera della tariffa | 521 | a) | (2 | 623 | , | 6 | ବି ବ | (C) | 7 | Ġ | Signers. | (a | | | 52 0-bis | 524 | 624 -bis | - | | | | | | |
| | OlatoT olatoT olatoT olatoT orio olatoT orio orio orio | | | | 00 | 400 | 077 | 140 | | 300 | 00 ‡ | 320 | 280 | | - | | | | | | · | | | · | ion |
| | Dasio Dase Coef- ficiente | | | | । ଚ୍ଛ | 100 | - 0# | 140 | | 300 | 9 | 320 | 780 | | | | | - | | | | | | | |
| |) | | | | ∾ | 4 | 4 | | | | 4 | | <u>~~</u> | | | | | | | | | | | | |
| | Unita | · · · · · · · · · · · · · · · · · · · | | | 9 | • | * | * | • | * | * | * | æ | | | | | | | | | | | | |

ତ ହ

Numero di pubblicazione 1154.

REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 818.

Radiazione dei Regi sommergibili « Pietro Micca » : « F. 1 » - « F. 10 » - « F. 19 » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178; Udito il parere del Comitato degli ammiragli; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Regi sommergibili « Pietro Micca » - « F. 1 » - « F. 10 » - « F. 19 » sono radiati dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 2 giugno 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 94. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1155.

REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 819.

Radiazione delle Regie torpediniere « 15 O. S. » - « 44 P. N. » e « Ascaro » e dei rimorchiatori « Astura » e « Palmaria » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178; Udito il parere del Comitato degli ammiragli; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Regie torpediniere « 15 O. S. », « 44 P. N. », ed il rimorchiatore « Astura » sono radiati dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 15 giugno 1930.

'Art. 2.

La Regia torpediniera « Ascaro » ed il rimorchiatore « Palmaria » sono radiati dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 31 maggio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 24 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 95. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1156.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1930, n. 860.

Aumento della tassa sugli scambi, e norme semplificative nei metodi di esazione della tassa stessa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità di elevare le vigenti aliquote della tassa sugli scambi, stabilite dalla legge 30 dicembre 1923, n. 3273, e successive modificazioni, per provvedere ad ure genze di bilancio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Art. 1.

La tassa di bollo sugli scambi commerciali, di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, modificato dall'art. 17 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, e dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 luglio 1929, n. 1363, è stabilita, per tutte indistintamente le materie, merci, prodotti ed animali, nella misura unica di L. 1,50 per cento del valore o prezzo dello scambio, e cioè:

Art. 2.

La tassa di registro di cui agli articoli 3, lettera a), e 81, lettera d), della tariffa allegato A, parte prima, alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269, per gli atti di compravendita di merci fra commercianti e di conferimento di merci in società è stabilita nella misura di L. 1,50 per cento.

'Art. 3.

La tassa speciale di scambio sulle fatture, note e conti riguardanti le somministrazioni di gas ed energia elettrica di cui all'art. 38 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, e successive modificazioni, è stabilita come segue:

per somme fino a L. 5 esente quando la somma supera:

L. 5 e non L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. 0,10 L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire » 0,20 Quando l'importo di tassa non sia inferiore ad una lira, dovrà essere aumentato del 20 per cento.

Nell'applicazione di tale aumento non si terra conto delle frazioni di lira.

Art. 4.

In relazione all'aliquota di tassa stabilita con l'art. 1 del presente decreto sono proporzionalmente aumentate le speciali aliquote stabilite a norma di legge per la riscossione della tassa sugli scambi nel Regno e d'importazione relative al legname resinoso da opera, al bestiame equino, al bestiame da macello, ai vini, mosti e uve da vino, ai prodotti soggetti ad imposta di produzione, alle carte da giuoco ed alle essenze di agrumi.

Art. 5.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti vanno in vigore dal 1º luglio 1930.

Rimangono senza effetto le disposizioni contrarie al presente decreto.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno dettate le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 29 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 124. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1157.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 giugno 1930, n. 846.

Proroga sino al 31 dicembre 1930 del termine per l'esercizio del poteri straordinari concessi al presidente della Croce Rossa Italiana per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere; Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari dell'interno, e del Ministro per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per l'esercizio dei poteri straordinari, concessi al presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa col R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 107, per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale, già prorogato col R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1405, sino al 31 dicembre 1929 e col R. decreto-legge 30 dicembre 1929, n. 2315, sino al 30 giugno 1930, è ulteriormente prorogato sino al 31 dicembre 1930.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 20 giugno 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - GAZZERA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 27 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 111. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1158.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 859.

Soppressione dei soprassoldi di località al personale delle Ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del R. decreto legge 7 aprile 1925, n. 405;

Visto il R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141;

Visto il R. decreto-legge 4 agosto 1924, n. 1262;

Visto il R. decreto 1º maggio 1925, n. 591;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze e con quello per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Art. 1.

'A decorrere dal 1º luglio 1930 i soprassoldi di località stabiliti dai punti b), c) e d) dell'art. 26 delle disposizioni sulle competenze accessorie annesse al R. decreto 7 aprile 1925, n. 405, e regolati dagli articoli 27 e 28 delle disposizioni stesse, vengono aboliti.

Agli agenti che si trovino a fruirne, esclusi quelli appartenenti al gruppo A e quelli del personale esecutivo del grado 5°, viene conservata ad personam la metà di detti soprassoldi fino al 1º luglio 1934, e sarà soppressa anche prima mediante assorbimento in eventuali aumenti di stipendio o in caso di trasferimento.

Art. 2.

Le disposizioni di cui all'articolo precedente sono applicabili anche al personale delle Ferrovie dello Stato passato al Ministero dei lavori pubblici di cui al R. decreto-legge 4 agosto 1924, n. 1262, e valgono per il conguaglio di trattamento previsto dall'art. 5 del R. decreto 1º maggio 1925, n. 591, per il personale passato alla Regia avvocatura erariale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo della Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dci decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 123. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1159.

REGIO DECRETO 19 maggio 1930, n. 838.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza per cronici e derelitti », con sede in Sassari.

N. 838. R. decreto 19 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza per cronici e derelitti », con sede in Sassari, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 giugno 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1930.

Fusione del Consorzio agrario cooperativo di Brindisi nel Consorzio agrario cooperativo di Manduria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, recante norme regolamentari per la tutela del risparmio;

Veduta l'istanza con la quale il Consorzio agrario cooperativo di Manduria ha chiesto di essere autorizzato ad assorbire il Consorzio agrario cooperativo di Brindisi ed a mutare la propria ragione sociale in quella di « Consorzio agrario cooperativo per le provincie di Taranto e Brindisi, con sede in Manduria »;

Decreta:

E' autorizzata la fusione del Consorzio agrario cooperativo di Brindisi nel Consorzio agrario cooperativo di Manduria, ed il mutamento della ragione sociale di quest'ultimo in quella di « Consorzio agrario cooperativo per le provincie di Taranto e Brindisi, con sede in Manduria », con la soppressione della filiale di Brindisi del Consorzio assorbito.

Roma, addi 20 giugno 1930 - Anno VIII

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-16710.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Bosich fu Eligio, nato a Stretto Dalmazia il 3 maggio 1882 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Bosich è ridotto in « Bossi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Bosich nata Moruzzi fu Girolamo, nata il 31 marzo 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1838)

N. 11419-18882.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Braunizer fu Francesco, nato a Gorizia il 3 settembre 1882 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brunizzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Braunizer è ridotto in « Brunizzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porno.

N. 11419-13268.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Renato Beuer fu Oscar, nato a Sebenico il 4 aprile 1900 e residente a Trieste, via Piranella n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brevieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Renato Breuer è ridotto in « Breyieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Breuer nata Perco di Giovanni, nata il 1º novembre 1907, moglie;
 - 2. Maria di Carlo Ren., nata il 18 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1842)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 142.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 giugno 1930 - Anno VIII

| Francia 74.95 | Oro . |
|---------------------------------------|---------|
| Svizzera 369.96 | Belgrad |
| Londra 92.768 | Budape |
| Olanda 7.676 | Albania |
| Spagna | Norveg |
| Belgio 2.664 | Russia |
| Berlino (Marco oro) 4.555 | Svezia |
| Vienna (Schillinge) 2.694 | Polonia |
| Praga | Danim |
| Romania 11.35 | Rendita |
| (Oro 15.625 | Rendita |
| Peso Argentino Oro 15.625 Carta 6.825 | Rendita |
| New York 19.088 | Consoli |
| Dollaro Canadese . 19.06 | Obblig |

| Oro | 368.31 |
|-------------------------|--------|
| Belgrado | 33.825 |
| Budapest (Pengo) . , | 3.34 |
| Albania (Franco oro), | 367 — |
| Norvegia | 5.11 |
| Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Svezia | 5.13 |
| Polonia (Sloty) | 214 — |
| Danimarca. | 5.11 |
| Rendita 3.50 % | 69.60 |
| Rendita 3.50 % (1902) , | 66 — |
| Rendita 3 % lordo | 41.625 |
| Consolidato 5 % | 84.50 |
| Obblig.Venezie 3,50% | 74.25 |
| | |

CONCORSI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso per n. 75 posti in convitti e orfanotrofi e per n. 365 borse di studio, da conferirsi a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti.

ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI.

a) Convitti e orfanotrofi.

I posti gratuiti in convitti e orfanotrofi (maschili e femminili), da conferirsi per l'anno scolastico 1930-31, mediante concorso per titoli, agli orfani dei funzionari civili e militari iscritti all'Opera di previdenza sono 75 (di cui 50 in convitti e 25 in orfanotrofi).

Gli orfani che concorrono ai detti posti gratuiti debbono avere non meno di 7 anni e non più di 12 anni al 30 settembæe 1930: si terrà conto dell'età in relazione al corso di studi per il quale si domanda il posto.

Il posto nel convitto o nell'orianotrofio viene assegnato per un determinato corso di studi (scuole elementari; scuole medie di 1º grado escluso il ginnasio superiore; ginnasio superiore; scuole medie di 2º grado, ecc.).

L'assegnazione in convitto, o in orfanotrofio, diventa definitiva

dopo la visita medica fatta dal sanitario dell'Istituto.

Per gli orfani ammessi in convitto, o in orfanotrofio, l'Opera di previdenza assume l'onere della retta, della divisa, delle tasse scolastiche, dei libri e della rinnovazione delle calzature.

Il corredo prescritto dal convitto, e le conseguenti riparazioni e rinnovazioni, nonchè tutte le altre spese accessorie, sono a carico delle rispettive famiglie.

b) Borse di studio.

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1930-31, agli orfani dei funzionari civili o militari, iscritti all'Opera di previdenza, mediante concorso per titoli, sono distribuite come ap-

n. 95 di L. 800 per le scuole elementari;

, 80 » 1200 per le scuole medie di primo grado, escluso il ginnasio superiore;

» 10 » » 1800 per il ginnasio superiore;

» 50
» 2400 per le scuole medie di secondo grado;
» 40
» 3500 per le università e gli altri istituti di istruzione superiore;

5 » » 4000 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento in Italia o all'estero aventi la durata massima di due anni.

ASSISTENZA SCOLASTICA AI FIGLI DI FUNZIONARI IN SERVIZIO ATTIVO.

Borse di studio.

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1930-31 ai figli dei funzionari civili o militari iscritti all'Opera di previdenza a' sensi dell'art. 36 del testo unico 26 febbraio 1928, n. 619, mediante concorso per titoli, sono distribuite come appresso:

n. 50 di L. 2400 per le scuole medie di secondo grado;

» 30 » » 3500 per le università e gli altri istituti di istruzione superiore;

5 5 3 4000 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento in Italia o all'estero aventi la durata massima di due anni.

AVVERTENZE.

Il beneficio dell'assistenza scolastica (borsa o ricovero in un convitto o in un orfanotrofio) è conferito per seguire il corso di studio pel quale è concesso; durante tale corso però è necessario che si comprovino nei modi prescritti il profitto e il conseguimento della promozione in ciascun anno.

Ultimato il corso per il quale il beneficio fu concesso occorrerà una nuova concessione per la prosecuzione del beneficio medesimo. Il beneficio dell'assistenza scolastica cessa qualora non si ot-

tenga la promozione alla classe superiore o si passi ad un'altra carriera scolastica senza che sia prima intervenuto l'assenso dell'Amministrazione che ha concesso il beneficio stesso.

Il ricovero in un convitto o in un orfanotrofio a carico dell'Opera non può, in ogni caso, essere consentito oltre il 18º anno di età.

Per l'ammissione al concorso per posti in convitti ed orfanotrofi nonchè per borse di studio per frequentare scuole elementari, scuole medie, università ed istituti d'istruzione superiore, l'aspirante deve aver conseguito l'ammissione o la promozione nella

sessione estiva del corrente anno scolastico 1929-30.

Le domande per concorrere ai posti in convitti, o in orfanotrofi, nonchè alle borse di studio per le scuole elementari, per le scuole medie, per le università e gli altri istituti di istruzione superiore devono pervenire non oltre il 15 agosto 1930, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - via Goito, 4 - Roma. Quelle per concorrere alle borse di studio per corsi di perfezionamento e di specializzazione devono pervenire alla Di-rezione generale predetta non oltre il 30 novembre 1930.

Detti termini sono improrogabili. Le domande non pervenute, regolarmente documentate, in tempo debito non saranno prese in

considerazione.

Nelle domande è necessario precisare a quale beneficio si intende concorrere e il corso di studio che si vuol seguire e indicare con esattezza il domicilio.

I documenti rilasciati dall'ufficio di stato civile debbono essere legalizzati dalla competente autorità giudiziaria, ad eccezione di quelli del Governatore di Roma.

Non sono validi i certificati di scuola privata; si eccettuano soltanto quelli delle scuole elementari, purchè autenticati dal podestà. Non occorre inviare le pagelle o i diplomi, essendo sufficienti i

certificati rilasciati dalle competenti autorità scolastiche

Le domande e i documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'art. 65 del testo unico di leggi sull'Opera di previdenza approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse deali orfani:

1º atto di nascita del concorrente;

2º atto di morte dell'impiegato o del militare; 3º atto di matrimonio dei genitori del concorrente;

4º documenti che comprovino se il concorrente sia eventualmente orfano di guerra; se appartenga alle istituzioni dei Balilla o

degli Avanguardisti;

5º certificato municipale da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione della famiglia nonchè la professione e la condizione economica di ciascun membro della famiglia. Dal detto certificato deve pure risultare se il concorrente o qualcuno dei suoi fratelli sia ricoverato, oppure assistito, a cura di qualche ente pubblico o istituzione di beneficenza;

6º il decreto col quale la Corte dei conti abbia eventualmente liquidata alla vedova o agli oriani l'indennità, la pensione o l'asse-

gno temporaneo; 7º la copia dello stato di servizio dell'impiegato o del militare. Agli orfani degli impiegati del cessato regime è fatto obbligo di inviare un certificato della competente Amministrazione, comprovante che il padre ha prestato servizio alle dipendenze dello Stato italiano dopo il 3 novembre 1918;

8º atto di morte della moglie dell'impiegato o del militare, se l'orfano che concorre è privo di ambedue i genitori;

9º atto di nomina del tutore, se l'orfano è privo di ambo i ge-

nitori:

10º un certificato dell'autorità scolastica coi voti riportati per l'ammissione o la promozione al corso da frequentare. Se l'aspirante trovasi già iscritto all'università o ad altro istituto superiore devesi unire un certificato con le seguenti indicazioni: 1º il corso e l'anno a cui lo studente è iscritto; 2º l'elenco delle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per i corsi frequentati; 3º gli esami superati durante gli anni scolastici già percorsi col voto conseguito in ciascuna materia.

Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse dei figli di iscritti in servizio attivo.

I figli dei funzionari civili o militari iscritti all'Opera di previdenza ai sensi dell'art. 36 del testo unico 26 febbraio 1928, n. 619, che desiderano concorrere ad una delle borse di studio per frequentare le scuole medie di 2º grado, le università e gli altri istituti di istruzione superiore devono unire alla istanza i documenti indicati ai numeri 1, 3, 4, 5, 7 e 10 avvertendo che per partecipare al concorso predetto occorre che l'ammissione o la promozione al corso da frequentare sia stata conseguita con una media non inferiore ad otto decimi.

Per quelli che già frequentino l'università o altro istituto superiore equipollente occorre inoltre che sia prodotto un certificato del-'autorità scolastica comprovante di aver conseguita a suo tempo l'ammissione ad uno dei corsi predetti in unica sessione e con una media generale non inferiore ad otto decimi.

Documenti da produrre a corredo delle domande per borse di studio per frequentare corsi di perfezionamento o di specializzazione a favore di orfani e figli di iscritti in servizio attivo.

Per concorrere alle borse di studio per corsi di specializzazione o di perfezionamento tanto gli orfani quanto i figli degli iscritti ai sensi dell'art. 36 del testo unico 26 febbraio 1928, n. 619, debbono inviare, oltre la domanda e i documenti segnati ai numeri 1, 3, 4, 5 e 7 (e occorrendo, a seconda dei casi, anche quelli indicati ai numeri 2, 6, 8 e 9), un certificato della competente autorità scolastica, dal quale risultino i voti riportati nell'esame di laurea e negli esami speciali, avvertendo che la votazione dell'esame di laurea, conseguita da non oltre due anni, non deve essere inferiore ad otto decimi.

I candidati possono unire altresì le pubblicazioni e i certificati che credessero opportuno di presentare.

Roma, addi 30 giugno 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: VITI.

(3977)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(2ª pubblicazione).

Concorso al posto di assistente presso la Cattedra di matematica finanziaria nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

Visti gli articoli 76 e 77 del regolamento generale degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del

Consiglio accademico del 15 e 18 febbraio 1930; Veduta la nota 31 maggio 1930, n. 108049, con la quale la Fi-

nanza ha concessa la prescritta autorizzazione;

E' bandito il concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di matematica finanziaria presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari, con la retribuzione annua di L. 5500, oltre l'indennità di caroviveri come per legge.

Al concorso potranno partecipare i laureati in scienze economiche e commerciali, in matematica pura, in ingegneria, in disci-pline nautiche ed in fisica. I concorrenti non dovranno aver superato l'età di 35 anni al giorno della chiusura del concorso.
Il concorso sarà per titoli e per esame.

L'esame consisterà in una lezione orale tenuta su argomento da

comunicare ai candidati 24 ore prima.

Gli aspiranti dovranno presentare alla segreteria dell'istituto domanda in carta bollata da L. 3, entro un mese dalla data della pubblicazione del presente bando. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1º atto di nascita legalizzato; 2º certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente bando;

3º certificato di buona condotta legalizzato;

4º diploma di laurea; 5º certificato degli studi compiuti coi voti riportati negli esami speciali e di laurea.

Bari, addi 11 giugno 1930 - Anno VIII.

Il rettore: CARLO BONFERRONI.

(3925)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.